

*CLĒ*  
CENTRUM LATINITATIS EUROPAE

## **Ricerca e formazione didattica**

### **PROGETTO IN RETE DI SCUOLE**

<b>CAMPO DI INDAGINE</b>	L'insegnamento del latino e, più in generale, delle discipline classiche
<b>TIPOLOGIA DELLA SCUOLA</b>	Licei che aderiscono al <i>CLĒ</i>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Innovazione didattica delle discipline classiche.
<b>TEMPI E DURATA DEL PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Durata pluriennale: dal 2000 al 2007</li><li>▪ Il Progetto, ideato come valorizzazione dello studio della lingua latina si è, in seguito, definito come sostegno/formazione dei docenti.</li><li>▪ La presente articolazione strutturata del Progetto è stata avviata nel 2003.</li><li>▪ Il percorso di sviluppo del Progetto trova conferma ed ulteriori stimoli durante l'Assemblea generale del <i>CLĒ</i> che si tiene, come da Statuto, ogni anno nel mese di marzo ad Aquileia (UD),</li></ul>
<b>CHI HA PROPOSTO IL PROGETTO</b>	Il Progetto costituisce un settore di attività del Centrum Latinitatis Europae
<b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Nella pratica quotidiana dell'insegnamento del latino i docenti avvertono l'esigenza di ripensare e rivedere modi e contenuti della didattica e, oltre ad esprimere preoccupazioni per il futuro scolastico di questa disciplina, si interrogano sugli orientamenti teorici e sulle strategie operative più efficaci e più stimolanti per l'apprendimento.</li><li>2. Buona parte degli studenti si dichiara poco motivata allo studio del latino, fatica a tradurre testi d'autore e manifesta scarse competenze linguistiche e grammaticali, anche dopo anni di scuola.</li><li>3. Attualmente il dibattito/confronto fra i docenti è interessato a rispondere a questi interrogativi:<ul style="list-style-type: none"><li>❑ è più importante insegnare la lingua (intesa come struttura sintattica) o la letteratura</li><li>❑ è più proficuo tradurre i testi latini o leggerli in traduzione</li><li>❑ è preferibile la lettura diretta dei testi o dedicare più spazio alla loro comprensione contestuale e all'approfondimento intertestuale.</li></ul></li><li>4. I docenti ravvisano la necessità di lavorare secondo modalità di</li></ol>

	cooperazione e di scambio di esperienze professionali tra docenti di scuole e Regioni diverse
<b>ASPETTI RILEVANTI DEL PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Valorizzazione delle discipline classiche</li> <li>❑ Ricerca didattica</li> <li>❑ Costruzione di una comunità progettuale</li> <li>❑ Confronto delle esperienze all'interno della singola istituzione e della rete di scuole</li> <li>❑ Omogeneità degli obiettivi</li> </ul>
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	Docenti e studenti dei Licei. Studenti delle SSIS.
<b>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO UTENTI</b>	Ogni Punto <i>CLÉ</i> (unità territoriale in cui è suddiviso il <i>CLÉ</i> ) organizza le attività che meglio rispondono alle richieste del territorio.
<b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b>	<p><b>ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'</b></p> <p>Il Referente del Punto <i>CLÉ</i>, insieme ad un gruppo ristretto di insegnanti della stessa scuola o del territorio, rileva i bisogni della scuola e del territorio, propone le attività, pianifica il percorso progettuale, ben definito sia nei contenuti, sia nella organizzazione, sia negli obiettivi, sia nelle modalità di valutazione.</p> <p>Il <i>CLÉ</i> assicura la comunicazione e lo scambio fra le scuole ed i soci attraverso le Circolari del Direttore, costantemente e puntualmente informato su ogni attività, attraverso il monitoraggio di due Coordinatori (Italia settentrionale, Italia meridionale), attraverso il sito <a href="http://www.centrumlatinitatis.org">www.centrumlatinitatis.org</a>, attraverso il Bollettino edito annualmente, attraverso e-mail.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE</b></p> <p>Ogni Punto <i>CLÉ</i> nell'organizzare un'attività si impegna a contattare i relatori orientandosi, in primis, verso i docenti universitari, poi verso gli "esperti" del settore interessato (risulta proficuo lo scambio fra esperti all'interno del <i>CLÉ</i>).</p> <p>Il Referente cura anche la gestione dei finanziamenti necessari (segue l'iter burocratico dalla richiesta agli Enti pubblici o ai privati fino al rendiconto finale degli stessi).</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO</b></p> <p>Le attività sono organizzate durante il calendario scolastico nei momenti ritenuti canonici per un'azione formativa. Il <i>CLÉ</i> può contare su un'organizzazione interna che rileva le attività in fase di ideazione, consentendo la loro distribuzione nel tempo in modo tale da offrire a tutti la possibilità di partecipare alle diverse iniziative.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO</b></p> <p>Il Referente organizza gli spazi necessari al Convegno/seminario, cura tutta l'attività di promozione dell'iniziativa (manifesti, annunci, inviti) e la logistica (accoglienza, buffet...).</p>
<b>FINALITA'</b>	<p><b>1.</b> Il Centrum Latinitatis Europae si propone di valorizzare la lingua latina per il suo intrinseco valore culturale e per le sue possibilità di mediazione culturale fra i Paesi d'Europa.</p> <p><b>2.</b> Il Centrum Latinitatis Europae si adopera per promuovere l'apprendimento della <b>lingua latina</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ lingua come comunicazione (valore metalinguistico),</li> <li>○ lingua come documento (valore storico),</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ lingua come mezzo per approfondire la conoscenza del passato,</li> <li>○ lingua come sostrato culturale, lessicale, morfologico e sintattico, da cui traggono origine e significato molte lingue della Comunità Europea.</li> </ul> <p>3. Sperimentare una comune azione didattica e organizzativa tra scuole di diverse Regioni</p> <p>4. Cercare</p>
<p><b>FASI DEL PROGETTO</b></p>	<p>La realizzazione del Progetto si articola in 4 Fasi:</p> <p><b>FASE I <i>motivazionale-orientativa</i></b></p> <p><b>Contenuto: Dialogare con gli antichi</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riflettere sul valore del termine “classico”</li> <li>▪ recuperare il valore filosofico implicito nella “ratio humanitatis”</li> <li>▪ leggere i classici privilegiando l’ <b>“attualità’ del messaggio”</b><sup>1</sup></li> </ul> <p><b>FASE II <i>analitico- organizzativo-procedurale</i></b></p> <p><b>Contenuto: Modello Ørberg</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzare la <b>funzione linguistica</b> del latino (struttura e funzione; dimensione conoscitiva, comunicativa, espressiva del linguaggio verbale e segnico);</li> <li>▪ Selezionare gli <b>universi letterari connessi al latino</b>: pratiche e modalità di lettura collegate alla traduzione;</li> <li>▪ Privilegiare la <b>testualità</b>: leggere i testi secondo filologia (lessicale, semantica, semiologia-letteraria,...) e secondo interpretazione (storica, teorica, per temi, problemi,...);</li> <li>▪ Modificare la didattica applicativa tradizionale e volgersi verso un <b>atteggiamento teoretico, di riflessività critica e di pratica costruttiva per “ricerca” e “scoperta”</b>.</li> </ul> <p><b>FASE III <i>sintetico-costruttiva</i></b></p> <p><b>Contenuto: Portfolio delle lingue classiche</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>raccogliere e documentare l’itinerario</b> che percorre ogni studente per raggiungere un certo tipo di competenze.</li> <li>▪ <b>raccogliere e documentare le competenze raggiunte ed i processi</b> attraverso cui le competenze stesse vengono realizzate,</li> <li>▪ promuovere l’atteggiamento euristico di indagine per scoperta e sistematizzazione dei dati delle scoperte</li> <li>▪ sviluppare l’autonomia dello studente nella costruzione dei</li> </ul>

<sup>1</sup> Nicola Flocchini *Insegnare Latino* Firenze1999

	<p>propri saperi</p> <p><b>FASE IV collaborativo-comunicativo-documentativa</b></p> <p><b>Contenuto: Multimedialità</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ampliare le modalità di insegnamento/ apprendimento</li> <li>▪ realizzare una forma di sapere immersivo <sup>2</sup></li> <li>▪ aprire l'aula a nuovi "ambienti" entro cui ripensare i contenuti, le forme e i modi dell'insegnamento, le modalità dell'apprendimento.</li> <li>▪ arricchire la "biblioteca" scolastica</li> <li>▪ potenziare le relazioni di scambio con le altre scuole</li> </ul>
<b>MODALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo delle modalità di lavoro cooperativo, del confronto e dello scambio di esperienze e di materiale.</li> <li>▪ Predilezione per queste prassi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ seminario</li> <li>○ ricerca-azione</li> <li>○ laboratorio didattico, inteso come ambiente formativo in cui i discenti, assieme ai docenti, sono chiamati alla costruzione personale della conoscenza e della competenza <sup>3</sup></li> </ul> </li> </ul>
<b>STRUMENTI DI LAVORO O MEZZI DA UTILIZZARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratorio didattico</li> <li>▪ Aule attrezzate (strumenti e programmi multimediali)</li> <li>▪ Lavagna luminosa</li> </ul>
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	30 Punti <i>CLÉ</i> distribuiti in tutta Italia
<b>COMITATO SCIENTIFICO RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<p>Il comitato scientifico responsabile del progetto è costituito dalle proff.</p> <p><b>Clelia De Vecchi, Giuseppina Gambin, Loredana Marano.</b></p> <p><b>Coordinatore del Progetto: Loredana Marano</b></p> <p>Il Comitato ha il compito di raccogliere i bisogni dell'utenza, promuovere azioni all'interno del progetto, analizzare i processi in itinere, suggerire eventuali correttivi, raccogliere e confrontare i dati delle diverse scuole, raccogliere la documentazione, monitorare e valutare le fasi del progetto.</p> <p><b>Al gruppo ristretto del Comitato si affiancano i docenti referenti delle singole scuole</b> con compiti di ricerca, di formazione, di disseminazione dei risultati.</p>

<sup>2</sup> Roberto Maragliano La multimedialità a scuola - Venezia 1997

<sup>3</sup> G. Gambin-L. Marano Presentazione del Modello Ørberg – Cervignano (UD) - 2004

<b>MONITORAGGIO – VERIFICA - VALUTAZIONE</b>			
<b>MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comitato scientifico valuta in itinere il percorso scelto dai Punti CLE in base agli obiettivi del Progetto “Ricerca e formazione didattica”.</li> </ul>		
Di seguito vengono presentate alcune misure utilizzate per la valutazione dell’efficacia strategica delle azioni previste nel Progetto.			
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Variabile</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Strumento per la rilevazione</b>
Verificare la realizzazione degli obiettivi previsti	Stato della programmazione	Moduli Punti CLE	Scheda di autovalutazione Punti CLE
Verificare il livello di attuazione del Progetto	Stato di avanzamento del Progetto	N. di attività svolte/numero di attività previste per Punto CLE	Questionario Punti CLE
Adeguate le attività alle richieste dei destinatari	Conoscenza e condivisione dei criteri ispiratori del Progetto da parte dei destinatari	Livello di soddisfazione dei docenti	Test distribuito ai partecipanti alle singole attività
Incrementare la coerenza tra scelte formative dichiarate e risultati effettivi realizzati	Soddisfazione dei docenti	Rilevazione dell’applicabilità in classe delle metodologie didattiche apprese	Questionari ai docenti
Migliorare l’efficacia della comunicazione tra scuole	Comprensione della comunicazione da parte degli insegnanti	N. allievi che dichiarano di comprendere e apprendere attraverso le attività proposte	Questionario agli allievi e verifiche strutturate
<b>DISSEMINAZIONE E PRODOTTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’esperienza viene promossa e documentata nel sito: <a href="http://www.centrumlatinitatis.org">http://www.centrumlatinitatis.org</a></li> <li>• Vengono pubblicati gli atti dei Convegni</li> <li>• L’attività viene riportata sul Bollettino annuale del <i>CLE</i></li> <li>• Attraverso scambi via e-mail.</li> <li>• Ogni Referente dei Punti <i>CLE</i> coinvolge docenti e studenti della scuola di appartenenza.</li> </ul>		
<b>TIPO DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il finanziamento viene richiesto di volta in volta a enti pubblici o privati.</li> <li>○ Si usano risorse interne.</li> </ul>		